



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare Merito e Lealtà
Via Cavour, 2 - 50129 Firenze



Firenze, 13.05.2025

AOOCRT Protocollo n. 0006916/13-05-2025



LEX 11
MOZ 2093
02. 18. 01

Alla Cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
Antonio Mazzeo
SEDE

Mozione ai sensi dell'art. 175 Reg. Int.

Oggetto "Sul futuro del mattatoio di Castel San Niccolò (Casentino)"

CONSIGLIO REGIONALE TOSCANA

Premesso che

- La macellazione della carne, sia bovina che suina, è regolata da una serie di normative rigide volte a garantire il benessere degli animali, la sicurezza alimentare e le pratiche igieniche
- Attualmente il servizio di macellazione, in Casentino, è contraddistinto da una forte crisi, sia dovuta a quella del settore zootecnico, che ha portato alla diminuzione del numero di aziende nella vallata, sia alla oggettiva riduzione del consumo di carne in generale.
- Negli ultimi 10 anni si è assistito ad un profondo cambiamento nelle norme che regolano la produzione igienica e la sicurezza delle carni sia esse fresche che trasformate. Da normative specifiche per tipologia di carni (definite come normative verticali per le carni rosse, per il pollame, per la selvaggina cacciata e allevata) si è passato ad un'applicazione normativa trasversale, definita "pacchetto igiene" (Regolamenti CE852/2004, 853/2004 e 854/2004) che riguarda tutti gli alimenti, dalla produzione primaria alla distribuzione, e che ne regola aspetti applicativi; flussi informativi; idoneità delle strutture e attrezzature ed altro.

Ricordato che

- Il mattatoio di Castel San Niccolò è l'unico impianto del Casentino a garantire il servizio di macellazione. Ad esso, grazie ad un accordo intercorso tra l'Unione dei Comuni del Casentino e i singoli enti locali, fanno riferimento anche territori di Bibbiena, Capolona, Castel Focognano, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaiolo, Ortignano Raggiolo, Poppi, Pratovecchio, Stia, Subbiano e Talla, allargando, di fatto, il bacino degli utenti e divenendo indispensabile per decine e decine di allevatori i quali, senza questo servizio sarebbero costretti a recarsi in altri ambienti molto più distanti dalle proprie aziende aumentando di conseguenza i costi di produzione.
- Nella proposta di legge n. 289 "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti da eventi emergenziali di settembre/ottobre 2024" collegata alla Legge di stabilità per l'anno 2025, approvata nel Dicembre 2024, la Giunta Regionale all'art. 30 ha previsto un contributo straordinario, fino ad un massimo di 150 mila euro, all'Unione dei Comuni Montani del Casentino per il miglioramento e adeguamento dell'impianto intercomunale di macellazione

Preso atto che

- Dopo la liquidazione volontaria della Comac (azienda che gestiva l'impianto) con la conseguente riconsegna dei beni in liquidazione, lo scorso Ottobre è scaduto anche il bando della gestione associata tra i Comuni: a tal proposito l'Unione dei Comuni del Casentino ha pubblicato un nuovo avviso e trovato un gestore rimasto in carica fino al 30 Aprile scorso, garantendo continuità. Dal 1° Maggio l'impianto di macellazione è chiuso.

Tutto ciò premesso e considerato

Impegna la Giunta Regionale

- Ad intraprendere tutte le iniziative possibili, in base alle proprie competenze, per far riaprire il mattatoio di Castel San Niccolò
- Ad aprire, in tempi molto brevi un tavolo tecnico di confronto con tutti gli organi competenti: Regione, Comuni, Unione dei Comuni e associazioni di categorie
- A valutare, in sinergia con l'Unione dei comuni del casentino, l'adozione di eventuali provvedimenti atti ad alleviare eventuali disagi che stanno riscontrando gli allevatori casentinesi
- A riferire alla Commissione consiliare di competenza

Il consigliere
Marco Casucci

